



CELI 2 i (B1) Cittadinanza: prova orale

1. Vademecum per gli esaminatori

1.1 Indicazioni generali

- La parte orale dell'esame è una prova pubblica: pertanto, previo assenso verbale del candidato, è possibile da parte di terzi osservare lo svolgimento della prova.
- La commissione è composta da due esaminatori, entrambi in possesso del relativo attestato, rilasciato dal CVCL ad esito della frequenza con profitto di specifico corso di formazione.
- All'interno della commissione le funzioni degli esaminatori sono diverse: un esaminatore (di seguito E1) svolge la funzione di interlocutore ed è chiamato ad interagire con il candidato, mentre un altro esaminatore (di seguito E2) deve osservare lo svolgimento della prova, anche prendendo appunti, ma evitando di intervenire verbalmente. Suo obiettivo è infatti quello di assegnare un punteggio alla performance (da condividere successivamente con l'interlocutore), avvalendosi delle apposite *scale* predisposte dal CVCL. È consentita la turnazione nell'arco della sessione orale fra E1 ed E2, in termini di funzioni all'interno della commissione.
- Sul piano della disposizione, E2 deve sedere di fianco ad E1 ma non troppo vicino, vale a dire deve staccarsi un po' per evitare di ritrovarsi davanti al candidato.
- Sia E1 che E2 non possono esaminare eventuali propri studenti.

1.2 Indicazioni per la somministrazione della prova

- Dare del *Lei* al candidato.
- Mantenere un atteggiamento collaborativo, improntato alla cordialità, cercando di mettere a proprio agio il candidato.
- Prevedere lo svolgimento di tutte le componenti della prova, rispettandone la successione da 1 a 5.
- Laddove presenti, usare le *immagini* fornite dal CVCL. Si precisa come tali immagini vadano fornite al candidato direttamente al momento dell'esame, vale a dire durante lo svolgimento della prova.
- Laddove presenti, usare le *domande guida* fornite dal CVCL, a meno che il candidato non abbia affrontato in anticipo gli argomenti da esse previsti.
- Evitare qualsivoglia forma di correzione.
- Evitare commenti e qualsivoglia forma di giudizio, esplicito o implicito sia durante che al termine della prova.

1.3 Indicazioni specifiche per la somministrazione delle componenti previste

Prima componente

La presentazione è libera, in ogni caso obiettivo di E1 deve essere quello di raccogliere informazioni riferibili ai dati anagrafici di base, alla situazione abitativa, all'ambito familiare e lavorativo, nonché agli interessi della persona. Ciò significa che, qualora il candidato non dovesse fornire in autonomia tali informazioni, sarà cura di E1 intervenire con opportune domande.

Nel corso della prima componente avviene la selezione degli input funzionali allo svolgimento delle successive componenti.

La commissione non deve necessariamente rispettare la successione indicata negli input predisposti dal CVCL (progressivo numerico in basso a destra); in particolare è invitata a riflettere circa l'appropriatezza di immagini e tematiche con riferimento alle specifiche della persona, così come stanno emergendo ad esito dello svolgimento del primo compito. Ne consegue che E2 è chiamato a scegliere il materiale sulla base delle informazioni che sta raccogliendo nel corso della presentazione: ciò al fine di permettere lo svolgimento della prova su ambiti quanto più vicini all'esperienza e al vissuto del candidato.

Seconda componente

Sono previste quattro immagini (foto autentiche a colori) che vanno consegnate al candidato per l'opportuna presa visione. Una volta trascorsi circa 20 secondi, lo stesso è chiamato a sceglierne due fra le quattro proposte per poi descriverle in maniera analitica. Qualora il candidato dovesse limitarsi a una descrizione troppo semplice, sarà cura di E1 intervenire con opportune domande volte a elicitarne i dettagli del caso.

Tali immagini rappresentano non solo l'input per la seconda componente, ma anche l'elemento facilitatore per consentire al candidato di contestualizzare le tematiche che verranno affrontate nelle successive. In altre parole il materiale utilizzato costituisce il *trait d'union* tra i diversi compiti in quanto introduce il *topic* che sarà poi al centro del confronto interculturale, dell'indagine relativa alla competenza civica e dello scambio comunicativo.

Terza componente

Attraverso l'avvio comune della consegna impartita oralmente da E1: *"Provi adesso a confrontare l'Italia e il Suo Paese..."* oggetto di indagine è soprattutto la competenza pluriculturale, essenzialmente riferibile ad abitudini, usi e tradizioni, come di seguito descritta a livello B1:

"È in grado di spiegare le caratteristiche della propria cultura ai membri di un'altra cultura o spiegare le caratteristiche di un'altra cultura ai membri della propria cultura.

È in grado di spiegare, in termini semplici, come i suoi valori e comportamenti influenzano le sue opinioni sui valori e comportamenti degli altri.

È in grado di discutere, in termini semplici, il modo in cui le cose che possono sembrargli/le 'strane' in un altro contesto socioculturale possono risultare 'normali' per le altre persone.

È in grado di discutere in termini semplici il modo in cui le proprie azioni culturalmente determinate possono essere percepite in modo diverso da membri di altre culture" (*Companion*, p. 163).

Quarta componente

Attraverso l'avvio comune della consegna impartita oralmente da E1: "*Per lo Stato italiano/ Per la Costituzione italiana...*" oggetto di indagine sono soprattutto i lineamenti di civica funzionali all'esercizio di una cittadinanza attiva, come previsti dal *Sillabo B1 CLIQ* (2016)¹ che intende riprendere, nella prospettiva linguistica del livello considerato, l'*Elenco delle conoscenze* declinate nel paragrafo 2 delle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011" (*Accordo di Integrazione*). Pertanto, a titolo esemplificativo, vengono affrontati i temi dell'uguaglianza, del diritto al lavoro, alla sanità e all'istruzione, delle libertà fondamentali e degli obblighi fiscali.

Quinta componente

Attraverso l'avvio comune della consegna impartita oralmente da E1: "*Immagini adesso la seguente situazione...*" oggetto di indagine è soprattutto il saper fare relativo alla capacità di interagire nell'ambito di un compito comunicativo. Funzioni ricorrenti sono ad esempio dare un consiglio, chiedere spiegazioni, incoraggiare, promettere, protestare, descrivere speranze e paure.

E1 in questo caso è chiamato prima a leggere ad alta voce le consegne del role-play chiarendo la cornice situazionale e i rispettivi ruoli previsti; successivamente deve consentire al candidato di prendere visione del materiale proposto, invitandolo a leggere (a mente) le medesime consegne² e lasciando fino a 30 secondi per la preparazione allo scambio comunicativo.

Tale scambio, infine, deve muovere da E1 cui spetta il primo turno di parola funzionale a far partire l'interazione dialogica nella maniera opportuna.

¹ <http://www.associazioneciqliq.it/wp-content/uploads/2019/01/Protocollo-di-sperimentazione-B1.pdf>

² La porzione di testo dimensione 18 presente nel riquadro bordato con sfondo grigio chiaro.

1.4 Attribuzione del punteggio: comportamento della commissione

Una volta terminato l'esame la commissione si riunisce per concordare il punteggio da dare entro circa due/tre minuti successivi allo svolgimento della prova.

All'uopo si ricorda quanto segue:

1. per quanto ovvio carattere, atteggiamenti e opinioni del candidato non devono influenzare l'operato della commissione;
2. tenendo presente che la performance del candidato deve essere rappresentativa dei descrittori del QCER e del suo *Companion volume*, per valutare vale a dire per attribuire i punteggi vanno seguite le *scale* fornite dal CVCL: considerazioni in merito a fattori interni ed esterni (quali ad esempio: età, genere, provenienza, distanza tipologica L1 – italiano, motivazione, conoscenze culturali, ecc.) non devono influenzare l'operato della commissione, né rientrare nella valutazione.

1.5 Attribuzione del punteggio: utilizzo della scala

La commissione è chiamata ad utilizzare una *scala analitica* di competenze formulate in considerazione delle indicazioni presenti nel *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello B1 a cura degli Enti Certificatori* con particolare riferimento al capitolo 4³.

Nell'attribuzione del punteggio si deve tenere conto anche della valutazione (globale e sintetica), propria in particolare di E1: *"Two examiners are present at all speaking tests, one providing a global mark and the other providing analytic marks for each candidate"*⁴

In via generale ogni scala rappresenta un riferimento comune, nella piena consapevolezza che i descrittori in essa contenuti non possono rispecchiare e prevedere le infinite variabili del parlato.

Nello specifico, la scala proposta prevede quattro competenze oggetto di valutazione (lessico, grammatica, sociolinguistica e fonetica) aventi pari peso nel computo della prova orale; ciò in quanto il punteggio attribuibile con riferimento a ciascuna competenza è il medesimo.

Tale punteggio va da un minimo di 1 a un massimo di 5; ne consegue come il candidato ottiene complessivamente una valutazione che oscilla tra 4 e 20.

³ <http://www.associazionecliq.it/wp-content/uploads/2019/01/SILLABO-B1.pdf>

⁴ ALTE, Training course for auditors, Example of MS 11 GP, (from Cambridge Assessment English)

All'interno del *range* 4-20 il punto di taglio, vale a dire la soglia di superamento, è fissato a 11: la prova orale si intende pertanto superata con punteggi ≥ 11 .

Ogni scala va condivisa, a volte mediata e comunque fatta propria dalla commissione. Nello specifico, la media si rende necessaria laddove la performance di un candidato appaia descritta in parte da un punteggio e in parte da un altro punteggio, nell'ambito di una medesima competenza oggetto di valutazione.

Così ad esempio possibili medie potrebbero riguardare nella fattispecie: ampiezza e uso del lessico; morfologia e sintassi; ampiezza del bagaglio grammaticale e correttezza nell'uso dello stesso; o ancora pronuncia e intonazione.

Nel caso si rendesse necessario operare una media e il risultato aritmetico portasse alla presenza di decimali, si chiede di seguire le seguenti indicazioni:

- se vi è solo un punteggio decimale, arrotondare per eccesso (ad esempio l'eventuale 2,5 deve diventare 3);
- nel caso di due punteggi decimali risultanti da due medie relative a due diverse competenze, arrotondare in un caso per eccesso e nell'altro per difetto.

STESSO ERRORE RIPETUTO

Uno stesso errore (identico) ripetuto più volte si valuta come un unico errore e NON va moltiplicato. A titolo esemplificativo: una mancanza ripetuta delle stesse consonanti doppie, oppure l'uso errato dell'ausiliare in un'identica costruzione verbale relativa a tempo composto.

ERRORE NON DI LIVELLO

Gli errori non di livello non sono penalizzanti per il candidato. A titolo esemplificativo: se al livello B1 un candidato dovesse sbagliare l'uso di un'espressione idiomatica connotata culturalmente, NON va penalizzato perché al livello B1 non ne è richiesta né la conoscenza, né tanto meno l'utilizzo.